

Letti per Voi... a cura di Giovanni Fontana (1)

PRONTUARIO ILLUSTRATO DEI DOCUMENTI STRANIERI

AUTORE: Raffaele Chianca

EDITORE: MAGGIOLI EDITORE RIMINI

EDIZIONE/ANNO PUBBLICAZIONE: 2010

PREZZO DI COPERTINA: € 34,00



COMMENTO:

E' sempre gradita l'occasione per prendere visione delle varie pubblicazioni che Maggioli dedica, non solo alla polizia locale, ma anche alla polizia dello Stato, giacché i servizi di polizia che vengono garantiti dalle amministrazioni locali, piuttosto che da quelle centrali, si differenziano, sempre di meno, se non in ragione della diversa organizzazione territoriale e, sicuramente, delle strumentazioni tecnico-scientifiche e delle banche dati che sono di evidente appannaggio delle forze di polizia.

Vero è che le Amministrazioni delle grandi città metropolitane e talvolta anche di taluni comuni più piccoli e virtuosi, riescono a garantire un più efficiente ed efficace controllo del territorio, col solo ausilio della polizia locale; ma certamente, talune attività di polizia in senso stretto, non possono essere garantite se non dall'Arma dei Carabinieri, piuttosto che dalla Polizia di Stato o dalla Guardia di Finanza, tralasciando poi le competenze specifiche e tipicamente settoriali della Polizia Penitenziaria ed il Corpo Forestale dello Stato.

Ciò non toglie, che laddove la polizia locale non svolge servizi di polizia, in completa autonomia, è sicuramente da considerare un evidente punto di riferimento per le anzidette forze di polizia, in quello spirito collaborativo e costruttivo che dovrebbe caratterizzare l'agire di ciascuna donna e ciascun uomo che indossa un'uniforme e che, senza sentirsi migliore di altro, sente soltanto l'onore e l'onere di servire il proprio Paese.

OMISSIS

Quella stessa autorevolezza e direi pure quella maestria di conoscenze sul falso documentale - tanto da poter definire l'autore come il Maestro del falso documentale, in Italia e nel mondo - che consente a Raffaele Chianca di proporre, ancora una volta, un nuovo volume che val la pena di tenere in considerazione, proprio per garantire il miglior controllo del territorio ed un'attività di polizia, certa ed inequivocabile.

Beh, una banalissima riflessione ci viene d'obbligo. Una riflessione che grazie a Raffaele Chianca fa parte, oggi, del mio modo di concepire il controllo di polizia in senso lato (non solo giudiziaria, ma commerciale, edilizia, stradale, ambientale,...) e che provo qui a replicare.

Se conoscessimo a menadito il contenuto dei codici su citati e quindi si fosse in grado di stilare un verbale di accertamento ineccepibile ed inattaccabile, ma il trasgressore non fosse stato compiutamente identificato, che cosa accadrebbe? Niente! avremmo buttato via tempo e quel signore - buono o cattivo non lo sapremo mai - si sarà disperso avendo un pessimo ricordo di noi e della nostra professionalità.

Il falso, fa parte della storia del genere umano e non è certamente un fenomeno di oggi.

Ma oggi c'è qualcosa che sta cambiando in maniera radicale e veloce: non esistono praticamente più i confini degli Stati; siamo tutti stranieri in quanto estranei, gli uni agli altri e non sono davvero il colore della pelle o i tratti somatici che possono distinguere un cittadino italiano da un cittadino senegalese o marocchino, se non i documenti che portano al seguito.

Eppure, c'è chi ancora oggi continua a identificare persone "sedicenti" o munite di fotocopia, in quanto temono di smarrire l'originale del passaporto o del permesso di soggiorno (che magari, sognano di avere); per altro verso, chissà, esisterà davvero una qualche differenza tra una fotocopia di un documento e un documento originale del quale, con ogni probabilità, non verifichiamo neppure la fotografia?

Eppure, non sono così rare le persone che sono assunte, convertono patenti false in patenti originali italiane, ricevono una carta di identità genuina in ragione della presentazione di documenti falsi; ma molte di più sono quelle che non arrivano a simili artifici giacché è sufficiente farsi la fotocopia del proprio documento, tanto, poi chi lo controlla?

E naturalmente, quanto più è perfetto un documento falso, tanto più il suo "titolare" è ben poco raccomandabile e magari, può creare anche qualche serio problema, non solo di sicurezza urbana, ma di ordine pubblico.

Ecco che quindi è necessario cambiare mentalità, ragionando come si dovrebbe ragionare e cioè controllando ed identificando i cittadini con i documenti di identificazione e non con le chiacchiere.

Sicuramente, questo prontuario illustrato fa al caso nostro, in quanto replica le immagini dei principali documenti di identificazione e di circolazione più diffusi in Italia, africani, americani, asiatici, extraeuropei, con fugaci richiami alle tecniche rudimentali del falso documentale.

Osservare per capire e quindi, capendo, approfondire.

Non si può certamente pretendere di diventare esperti del falso documentale per quanto, sarebbe auspicabile che almeno una persona per ogni corpo di polizia avesse simili professionalità. Ma certamente, abituare l'occhio alla buona immagine e la mente a nutrire il giusto sospetto, può sicuramente creare quel sufficiente apporto professionale che ci può consentire di approfondire un controllo che, non dimentichiamolo mai, potrebbe evitare anche una sciagura futura.

Perché chi ha un documento falso è qualcuno che non conosciamo e rimane uno sconosciuto per tutti.

Giovanni Fontana

(1) Funzionario di Polizia Municipale presso il Corpo Polizia Municipale del Comune di Forte dei Marmi, Referente Locale ASAPS, cultore di diritto ed autore di pubblicazioni e rubriche, in un chiarissimo rapporto reciproco di disponibilità e di gratuità, intende presentare l'opera o le opere commentate, con l'unico scopo di contribuire a diffondere strumenti di arricchimento della propria, come dell'altrui cultura professionale. In tal senso, libero da qualsivoglia vincolo di mandato e/o di risultato, accetta ben volentieri le opere che i cortesi Editori o Cultori e Colleghi tutti vorranno sottoporgli, proponendo altresì la pubblicazione dei propri liberi commenti a quanti intenderanno pubblicarli. Per eventuali contatti via mail scrivere a proposte.gf@tiscali.it.